

NOTIZIE UTILI N. 2 : CCNL Enti Locali



Ccnl Comparto Funzioni Locali e Regionali del triennio
2019/2021

SPECIALE CONTRATTO N. 2



Ccnl Comparto Funzioni Locali e Regionali del triennio 2019/2021

LE COSE URGENTI DA FARE

Sulla base della intesa preliminare sottoscritta lo scorso 4 agosto tutte le Amministrazioni locali e regionali devono avviare dare applicazione al **nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Funzioni Locali e Regionali del triennio 2019/2021**,

- ◆ Calcolare se nel bilancio preventivo del 2022 sono finanziati gli aumenti del trattamento economico fondamentale e del salario accessorio previsti dalla ipotesi di CCNL del triennio 2019/2021.
- ◆ Verificare, e del caso provvedere, se nei fondi per la contrattazione decentrata degli anni dal 2019 al 2021 vi sono le risorse per finanziare gli aumenti della indennità di turno e dello straordinario connesso all'incremento del trattamento stipendiale.
- ◆ Costituire, con le regole in vigore, i fondi per la contrattazione decentrata del 2022 e provvedere alla loro ripartizione.

Gli incrementi contrattuali

La ipotesi di contratto stabilisce che gli istituti che hanno un carattere vincolato vadano applicati entro i 30 giorni successivi alla stipula definitiva del CCNL, quindi gli incrementi contrattuali e gli arretrati maturati vanno inseriti nella busta paga del mese successivo alla data di sottoscrizione definitiva del contratto.

Il contratto nazionale prevede incrementi medi del trattamento economico fondamentale in euro 100,27 mensili e in euro 117,53 medi per il trattamento economico complessivo, nonché la erogazione di arretrati medi per euro 1.727,63.

E' necessario verificare se nel bilancio preventivo del 2022 queste risorse sono finanziate e se esse sono effettivamente sufficienti per la erogazione sia degli aumenti contrattuali che degli arretrati.

Fonte: La Gazzetta degli Enti Locali

[2-speciale-contratto-7-ottobreDownload](#)

E' possibile scaricare "NOTIZIE UTILI" in pdf

LAVORO AGILE: relazione costituita dal gruppo di studio istituito dal Ministero del Lavoro



L'istituzione del Gruppo ha tratto origine dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 con il ricorso massiccio alla modalità agile "ha determinato un eccezionale fenomeno di riorganizzazione del lavoro" come si legge nella premessa della relazione.

Attraverso un fruttuoso confronto con le parti sociali , a cui ha partecipato anche l'UGL, che rafforza il dialogo sociale proiettato "a un Protocollo congiunto al fine di individuare punti di convergenza sulle questioni più spinose e non regolate in modo efficace dalla legge".

E' disponibile la relazione del Gruppo di Studio che analizza gli effetti dello svolgimento dell'attività di lavoro in modalità di agile, in vista della prospettazione di soluzione alle criticità riscontrate nell'ambito delle dinamiche lavorative, sia riguardo al settore privato che della pubblica amministrazione"

[Scarica l'allegato](#)